

**ABBONAMENTI**  
Per numeri settimanali: Italia e Colonia L. 65 - 33 - 17 - Estero L. 150 - 76 - 32 -  
Per numeri mensili: Italia e Colonia L. 175 - 39 - 19.50 - Estero L. 175 - 88.50 - 45 -  
Zinno, via dell'Amministratore della STAMPA, via Dante, 10, N. 1 - Torino  
Ogni numero Cent. 25

# LA GAZZETTA

## La giornata di Turati a Genova tra vibranti dimostrazioni

**Amici e volentieri: «mai l'Italia è stata così compatta e così salda intorno ad un Uomo e ad una Idea»**

Genova, 27, mattino.  
Anche Genova ha accolto come Torino, Milano e le altre città, S. E. Antonio Turati, segretario generale del Partito Nazionale Fascista, con partecipi e vibranti dimostrazioni di affetto. Il Direttore federale, il Podestà e tutte le organizzazioni sindacali e paritetiche avevano organizzato manifesti di saluto all'ospite. Per tutti i palazzi, monumenti, tutti i veicoli erano tappezzati di ritratti del Duce e di S. E. Turati, e i muri portavano affissi ritratti di Mussolini, all'Italia ed al Duce magnifico. La città era grandemente imbandierata.

### La passeggiata tra le acclamazioni

L'on. Turati, che si recava in treno, fu accolto da una grande folla che si accalorava. L'on. Turati era accompagnato dal suo segretario particolare, capitano Corbelli, dal generale Mussolini e venne accolto dal suo no di «Giovinezza» e dalle acclamazioni dei presenti. Appena sceso dal treno, l'on. Turati fu accolto dal prefetto S. E. Porro, dal podestà, dal segretario del Partito Nazionale Fascista, dal segretario della Divisione militare.

Appena fuori della stazione in piazza Acquedotto, l'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

Dopo breve sosta l'on. Turati discende dal treno e si reca al palazzo del Duce. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

### La visita

Presso l'on. Turati, l'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

## I lavori della Camera

La discussione del bilancio - I disegni di legge e la riforma della Rappresentanza Nazionale.

Roma, 27, mattino.  
La Camera riprende oggi, alle ore 16, i suoi lavori. Questa tornata dell'Assemblea legislativa occuperà tutto il mese di marzo, dovendosi approvare i bilanci preventivi per l'esercizio 1922-23.

Nell'ordine del giorno, dopo l'approvazione di alcune interrogazioni, si discute il disegno di legge del Governo sull'istituzione di un tribunale di giustizia per i reati commessi da funzionari pubblici. Per sollecitare la discussione del bilancio i vari relatori sono stati invitati a presentarsi al più presto.

Prattanto per mercoledì, alle ore 11, è convocata la Montecitorio la Commissione permanente per l'esame dei disegni di legge da convertire in legge. Nelle prime sedute i ministri collettivamente presenteranno alla Camera i disegni di legge approvati dal Consiglio dei ministri.

La risposta di Mussolini a Seipel vivamente attesa anche all'estero. Il ministro Auriti a Roma.

Roma, 27, mattino.  
Il ministro italiano a Vienna, comm. Auriti, arriverà stamani a Roma, e nella mattinata stessa si recherà dall'on. Mussolini per riferirgli sulla situazione.

Oggi, intanto, alla Camera sarà data lettura dell'interrogazione presentata sulle provocazioni del Consiglio Nazionale austriaco a Vienna, fissato il giorno del suo svolgimento. Si ritiene che quasi certamente il Capo del Governo parlerà nella seduta di domani martedì, ed al più tardi mercoledì. Vicinissima è l'attesa per queste dichiarazioni politiche e parlamentari, ma anche, e forse più, in alcune Cancellerie estere.

Una nota del «Times» su quello che è pericoloso: I comunisti della stampa pangermanista.

Parigi, 27, mattino.  
Le dichiarazioni di l'on. Mussolini in risposta al discorso di mons. Seipel, sono state con interesse e con interesse. Il giornale francese «Le Temps» ha pubblicato una nota sulla situazione politica italiana, nella quale si dice che l'on. Mussolini è un uomo di grande valore e che la sua politica è di grande interesse.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

La visita continua. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava. L'on. Turati è accolto dalla folla che si accalorava.

## “L'Alcantara”, si è inabissato in 3 minuti

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati

London, 27, mattino.  
Il veliero russo a quattro alberi «L'Alcantara», che si trovava in navigazione nel canale di Suez, è stato investito da un piroscafo che si è inabissato in tre minuti. Il veliero è stato inghiottito dal mare e solo un superstite è riuscito a salvarsi.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.

La tragedia nel racconto dell'unico superstite - Appeso ad una catena del veliero investito mentre il piroscafo è inghiottito dal mare - Il mistero del «S. O. S.» revocato - Ventidue morti e tre cadaveri recuperati.







## Jack La Bolina

Le nuovissime generazioni se rivolgono il pensiero alla Marina militare, guardano al presente, ben sapendo per il futuro, in vista di un passato recentissimo e luminoso. Il passato remoto non interessa, ma la disambiguazione storica e le reminiscenze scolastiche permettono di ricordare i fasti nazariasi risalenti fino all'epoca dei romani ed affermati successivamente nei virili naufragi di Enea, fino al più recente Edo, ben più attento al passato di tutto ciò che non è classificabile ancora nella storia e che si ritiene tuttavia allo stadio della cronaca, rifiutante la vicenda della vera Marina Italiana, e che si affrettava a raccogliere le formidabili riunioni delle diverse Marine nazionali.

E' ancor cronaca, ripetiamo, e non registra. Non il 1011, altra operazione: né bellica (che quella sfortunata, ma di Lissa a, per la cronaca, comprendo) né politica (avvenimento che si preferisce cancellare il ricordo, anche quando questo è stato già cancellato da una guerra vittoriosa).

Eppure non è poca l'intima soddisfazione che si deve provare nel constatare quanta enorme e benefica sia stata la svolta, per collassare in un avvicendamento nel quale la Marina era caduta, per darle una imprensa ed un'impulso nazionale, per trasformarla e formarla effettivamente nel lutto organico e materiale.

Non è trascurabile l'influenza che l'idea di educazione che Joliot Curie esercitò nella formazione della nostra generazione di ufficiali Marina, di quella generazione el-

# Dalle memo

lani, nei ruoli effettivi, ufficiali di alta Marina regionali, alcuni dei quali classificabili nella categoria degli irregolari, anzi degli improvvisati, e si abberrò così sulle navi degli Stati Maggiori formate da ufficiali di carriera, medici, ingegneri, cultura, sentimenti, idee politiche ed anche per età e parità di grado, creandosi una vera torre di Babele, che doveva forzatamente influire sull'affastellamento e sulla disciplina. Questa carenza non fu assente dalle conoscenze, nella vita politica degli animi durante l'infanzia, campagna di Liana e diede successivamente, da spazio, nel rischio corso dal partito. Di amici Volodarskiy ne sono venuti tredici per dozzina: rimpiazzerli non sarebbe stato difficile per Liana. Zinoviev, sentiva la sua forza sulla base del suo prestigio, e non aveva alcun piacere piano: fu arrestato e mandato nella famosa sede della Celik Gorochevich. 2. Nella comunità formata una compagnia assai interessante: generali, un ammiraglio, un ex-ministro del Governo provvisorio, un comandante del 1° reggimento, un colonnello, un collaboratore di un giornale monarchico e due pillori, tutti assai, a mio avviso, accomodate. All'in-

te le epigone alle esagerate ricriminazioni pubbliche, all'opera di danteresse, causando quello stato di depressione e di sfiducia nel quale si è trovato Marina. E' vero, ma anche quel senso di cattività della popolazione verso coloro che non erano riusciti a strappare l'alloro della vittoria.

Questa disordine dato allo stato serato per oltre un decennio, ma le sue conseguenze si fecero sentire su diversi livelli, fin quando cioè non furono ridotti «a una infima minoranza coloro che avevano iniziata la loro via militare al servizio di

[illegible]

na per dotarla di una effettiva potenzialità bellica in un momento estremamente critico, nel quale il materiale navale si trasformava in un'ancora sospesa al periodo di transizione tra alcuni tipi di navi, oltre che alla tradizione biotecnologica passiva ad altre visuali: a quella della marina meccanica, a quella della trasformazione pressoché rivoluzionaria e ~~completamente~~ doveva attuarsi in un paese nel quale la spinta pubblica si dimostrava indifferente ed anche ostile alle spese per l'Armata.

Il cilevano due colossi della forza

di Simone Prati, uga di Saint Bon e di Benedetto Brin, ugualmente poderosi, nell'agguato e nella passione — per il loro « programma » — e fra loro: « per assunzione di un piano di delineare un programma radicale, di accenderlo presso ai poteri legislativi e di farlo trionfare, e ci volevano anche gli scrittori che sapevano fare la mora di propaganda alla loro avventura, e che avevano un avverso spirito pubblico, e che, quando le prevenzioni, richiamando alla realtà di una fra le più vitiate necessità della esistenza nazionale. E non era soltanto un programma

[illegible]

mente patogeno, animato da un'idea ideale nazionale, tanto che comincia a dileguarsi dalle menti. Si guarda ai risultati senza pensare ai mezzi ed alle fatiche che si sono impiegate per raggiungerli; ed è un male.

A rinfrescare la memoria di chi già conosceva i fatti ed a renderli belli a coloro che li ignoravano, è riuscito opportuno il volume recentemente trionfato al pubblico dall'editore G. B. Paravia, volume di memorie autografe di una persona che militò al servizio nell'Esercito di Sua Maestà Sarda nel 1848.

Un'altra prova recata dall'occasione di questa guerra, è che non si è spartiti, senza che ne risultasse una scissione, d'uno dei consensi. Mikibin, lui proposto da Zolotov aveva rifiutato alla Ceka di cominciare una partita con una metà del suo patrimonio, portando seco soltanto il pacchetto di denaro al nero.

«Non si è spartiti», tutto qui, si era appunto quello che si cercava.

### Figure storiche dell'Argentina

## Domenico Faustino Sarmiento

Nel magnifico giardino di Palermo, riducibile, antipatia per gli Spagnoli, non sim per la Spagna. Le sue espressioni sugli usi e costumi di quella nazione, molto argute, sono improntate a una costante pessimismo, reso però piacevole, forse anche agli stessi Spagnoli, dallo stile brioso e dagli epiteti ironici e pessimistici. È una relazione di viaggio realista in completa antitesi con le narrazioni fantastiche del Gauthier del Dumme e con l'ottimismo a posteriori del Dr. Amiel.

Per l'Italia invece manifestò una spietata disaffezione, quasi rancore. Il carnevale di Venezia, la festa del carnevale di Palermo, gli sembravano una

no secolo prima; i pochi del Sud parlati l'avevano visto. Ad ogni modo, l'immagine recente cancellava l'analisi pressoché in tutti gli ammiratori del grande patriota.

Perciò la suggestiva simbolica opera del celebre Rodin fu aspramente criticata. «...», scrive l'editore Schaffnoir — riconosceva Sarmento in quella figura di bronzo, che avanza con passo risoluto e sguardo intenso, pellegrino in marcia irresistibile verso la immortalità, regnando sulla schiena con gesto gagliardo il fardello degli errori del suo tempo, mentre dalle sue

stesse all'arrivo sono fermopieno e  
servizi di fuori».

Il presidente del Radin espone  
l'argomento, cioè che fu nella realtà e  
nella storia, Argentina il Sarmiento:  
un Ullano indomito, robusto nel corpo  
come nell'anima; cavaliere di adaman-  
tina ferocia, che non si piegò mai,  
ma neppure s'arrese; procurare a  
biondolare.

Nacque e si educò in compagnia, a  
Buenos Aires, la sorella, che non sono  
assimilati a macchinelle. Nacque tra  
i fermenti della rivoluzione di maggio,  
sorpresa da pochi mesi (esiti stesso  
lo dice: «Fui generale tra squalli di

cora senza nessuna educazione Arica-  
na, e subito soggiornato dall'arte liti-  
ca e la sua amministrazione gli fu  
fornita. Tra i suoi fratelli, il più  
— egli scrive — lo coprirebbe la  
figlia di vergogna me vedesse alcuni  
nostri crociati, con le loro forme ter-  
storie che abbandonano la dignità di  
l'Uomo-Dio, il quale è figurato tal-  
ta con un semblante adirato, come  
sisto di malavita e di malavita, e  
che non sopportano il perdono per la  
cometti, tra i quali moriva d'essere  
comitato pure colui che cost'assoluto  
lo ha rappresentato... Così, in 1920  
ancora la Madonna di Gesso, che non

Vittoria) e, e, famiglia ancora respirava il vento eroico delle battaglie dell'indipendenza, ventrarsi i nomi gloriosi di Beltramo e di San Martin, e si frugavi con la mano nella tasca per trovarvi un pezzo d'oro o una moneta d'argento? Andava certo ad aver parte di quella gloria, quando Ayacucho pose fine all'epica lotta. Tre anni dopo, addormentosi, restò la divisa al ufficiale, e in varie occasioni disse proudly del suo valore. Ma non erano le battaglie cronache quelle che l'anima sua era chiamata a combattere e a vincere. Tutta l'America gli spandeva, come una luce, la propria ombra, e lui sentiva dentro i muscoli fieri, ridotti in

la terra presso il caposala, a mo-  
lata su qualche opera casere  
genio».

Egli non sapeva da dove  
di vittoria in cui si permise  
si sviluppò rigoglioso il senso  
to lento nell'anima sua. E costrin-

Pieno di questo sentimento dell'  
sono vissuto in Italia, famigliarimen-  
la mia rude natura americana co-  
sublimi concezioni artistiche; e do-  
avor girato per basiliche, musei, ro-  
e celebrando in corse di opere mu-  
che, e di cose belle, e di cose nuove,  
solero andare a riposarmi pre-  
A. Manzoni e S. Pietro in Vincelli,

un periodo arguto del assessamento durato più a lungo assai che la guerra. L'Argentina ebbe allora valori intellettuali allineati ai rivendatori, Deagano, Alberdi, Sarmiento e altri forti pensatori e organizzatori: ma contrapposero a questi, e a questi, i rivendatori intellettuali rivaletti e compunti, detti quelli apertisti, improprio di tutti non l'energia ferrea, Juan Manuel Ortiz de Rozas. Il Sarmiento militava nel partito opposto, e come tanti altri patrioti dovette emigrare. E non tornò ne mai per combattere il dittatore. Quando il generale Urquiza nel 1855

Ma prima di combattere con le armi, è più che con le armi, egli combatte con gli scritti. Egli vide che il suo popolo aveva bisogno d'essere elevato con l'istruzione e l'educazione. A quest'opera quindi egli dedicò la sua prodigiosa attività, e in essa dimostrò la forza della sua volontà. Egli vide che era una vergogna in sua magnifica figura di redentore.

Non sentì certo i regolari di studio; ma fu scrittore nobile. Come Cervantes, i latini e si educò da sé. Ebbe maestri

sidente della Repubblica, e come, sceso da tale posto onnipotente, si volse a essere direttore dell'istruzione pubblica della provincia di Almería. E in questa carica, per lui occupati abbia dato la sua attività e la sua autorità all'opera dell'educazione del popolo, in quale egli vedeva con tanta ragione la base della grandezza e del progresso nazionale. Un altro grande uomo di talora che il suo Amministratore di Stato Generali, Presidenti, il colonnello Mitr, che dopo aver governato il suo paese e diretto la guerra in Paraguay, scrisse la monumentale

[illegible]

neva a feroci vendite dei normali privilegi di scappellotti, che egli colpiva. Ma egli non conosceva la paura.

Affrontò sempre coraggiosamente la vita, le cui durezze portò specialmente durante il volontario esilio in Chile: fu coronato di merzorio, maestro al Senato, ministro della Giustizia, generale, ministro, capo di Stato e altro ancora. Ma in qualsiasi posto fu grande, fu amico degli umili, protettore dei deboli, educatore con l'esempio, non la parola, non la penna. Nelle miniere delle Ande — racconta la Schaffhäuser — quando passava il distributore dei fagiolini

lo chiamava alla categoria di un Mafioso, nella scultura dei popoli — a un Atlante. B. Aires, Settembre 1988

Il maggior poeta dell'Argentina contemporanea, Leopoldo Lugones, scrisse un abile libro sul passato di Buenos Aires. L'Argentina ricorda la faccia di un gran popolo a un benefattore. Poiché se l'Argentina se ha potuto mettersi alla testa, progresso civile dell'America latina, sempre più modificare gli svariati mentali demografici che la popolazione educando e indirizzandosi a un minimo di patria e di umanità.

## ABBONAMENTI SPECIALI

		ITALIA e COLONIE		ESTERO	
		5 N. sett. col. L. 1928		6 N. sett. col. L. 1928	
Dal 1° Marzo al 31 Marzo	1928	6,15	7,—	13,—	15,—
» » » 30 Giugno	»	22,40	25,70	51,40	59,—
» » » 31 Dic.	»	54,40	62,80	125,40	146,—

Preghiamo tutti coloro il cui abbonamento ha scadenza irregolare, di volersi attenere, riamovendolo, al sopraddetti importi, onde poter porre alle normalità tutte le scadenze.

### Leggenda medioevale

La nuova edizione che Giulio Bortoni pubblica ora del suo libro *Poesie, leggende, costumanze del Medio Evo* (Medina, ed. U. Oriandini) raccoglie una serie di studi, ricchi ciascuno di nuovi elementi e d'una viva importanza storica e letteraria. Dalle Origini della lirica italiana al « Trionfo » del Petrarca in Francia; dal « Confetto » del Selvaggio alla « Morte di Tristano »; ai Ritratti di costumanze giuridiche nell'antica poesia di Provenza alle Scene d'amore e di cavalleria in antichi « *tranz* » italiani e ai *buffoni alla Corte di Ferrare*, si delineano un triplice corso d'indagine che investe ampiamente la storia della cultura e del costume medievale.

Il saggio ma *La poesia del Goliard*, oltre ad una lucida esposizione d'un argomento così dibattuto a controversa, è notevole per le testimonianze sulle « effusioni del » chierici vaganti in quest'Italia: a Pavia, ad es. e soprattutto a Bologna, a cui l'inglese Guelford di Vinesauf dedicava la sua *Ars dicendi*; e a Bologna fu pure composto un rimo destinato ad accogliere gli « scolares et maxime Provinciales », appunto « per totum fere Italiam ». Il Bertoni — ed è questa fra le parti più originali del suo studio — rileva alcuni rapporti fra la poesia goliardica e la lirica corrente volgare dell'età di mezzo, che non

non potesse venir contestati: vi sono ritmi latini che riecheggiano alla «pastorella» (dove si canta l'avvicinatura del cavaliere e della fanciulla sorpresi nei campi), alle romanze truccate del tipo di *Galeota ed Oriate*, al contrasto fra il millite ed il chierico innamorati (*Madre e Figliuola*, *Florence et Blancheport*). Qui non manca il rimando di cui l'eco risuona nel poemetto latino balladistico di «*Filippo e Flora*»:

I. *Te motti e i te vivi e i te e Dani-  
ca macabra e scura* due temi che le  
poeta e l'arte, alla fine del Medio Evo,  
tratterono con predilezione; il Bertoni  
ricerca l'analoga che intercorre fra la  
poesia di cui, con i suoi iusti

Di tre morti (una rappresentazione patetica ne abbiamo anche qui in Fiesole, all'abbazia di Verzossino) e ze-  
mno aumentati per il bene dell'anima-  
lato, e il verbo della « Danza mac-  
bra », in cui lo scettro, raffigurato  
la Morte si presenta, succedeva, e  
al Papa, all'imperatore, al Re... e via  
via a tutte le condizioni umane per  
macchinare nell'ultima balla. Com'è no-  
to, la voce « macabra », applicata alla  
Danza della Morte, è un curioso travis-  
tamento che nel periodo romantico  
(forse con fervore ai ricordi del Me-  
dio Evo) si determinò per universal-  
lizzare delle antiche stampe: il « **Tru-**

va, in realtà, di una Denise Macabré, cioè Denise del Macabré, che indicava lo schiostro, il « morto » figurato nella pittura. In relazione con la festa scolastica del Macabré, una corresponsa-leva alla commemorazione del Defetto, i moderni lessero « macabré », poiché la stampa della fine del secolo XV non neppure l'accento, o sulla Fran-cia il nome passò anche fra noi, e ad un certo punto si pronunciò persino « macabre »: voce che acquiesce, ed ogni modo, un senso tra di puerore e di grottesco, che s'accorda benissimo con la vecchia figura, da cui è derivata e che altro nome non saprebbe ormai

**La pagina su La leggenda di Riccardo Wagner** appaiono per la prima volta in questa edizione, e si dialogano fra le altre, di assai più minuta indagine sui documenti, per il tono più esatto e più lirico, quale era richiesto da quella grande favola d'amore e di quelle che, affiorate una volta dai divini e più profondi vertici dell'anima, non possono più morire ».

**Parma e la Francia nel Settecento**  
Dopo lunghi anni di studio, Romolo Baldarici ne presenta il frutto in una nuova vita della borbona su Parma e

in *France de 1789 à 1899* (Parigi, ed. Champion, 1938): « è l'opera di dotto-  
ra sicura e di grande insieme, per il  
suo interesse varca i limiti della cul-  
tura puramente per attingere alcuni  
tra i problemi dominanti della storia  
intellettuale del Settecento ».

Il cosmopolitismo del secolo di Vol-  
taire e di Goldoni, di Walpole e di  
Crillon, di Federico II e di Eugenio di  
Savoia, del principe di Ligne e di Ce-  
sarena — e ciascuno di questi nomi se-  
gnala una risposta attraverso le Corti,  
le lettere, la vita sociale d'ogni paese e  
d'ogni classe in Europa — trova, nel-  
l'opera di ministri, quali l'Alberoni e il  
Duxillo, un sussidio storico ed « ita-  
liano »: Guglielmo Duxillo, che ab-  
bia stato al servizio di Don Filippo

Borbone in Spagna, divenne ben presto in Parma, accanto al nuovo Duca, un rognoso avversario e un prigioniero delle arti. D'intorno a lui, e da lui protetto, si svolse un'attività intensa nel campo degli studi, della poesia, del teatro, delle musiche, delle arti plastiche, decorative e tipografiche: i corsi letterari, tramandati coi francesi, che ricorrono nei numerosi documenti raccolti dal Sedarite, di Frusini, il Conduille, che venne a Parma, precettore di don Ferdinando, il padre Pacisani, il conte di Cayula, il Magoni, il Carrara, il Bonadur, il Gelfoni, il Bodonati... evocano tutta una cultura mollezza ed operosa, che si collega con quella di Francia, ma nello stesso tempo resta provinciale.

re al nostro Risorgimento ideale. Ciò che non è soltanto una gentile difesa dello studioso francese che ha esagerato con tanta devozione le sue idee dallo splendore di Parma, ma una vera e propria redenta storica sulle posizioni dello spirito italiano nel secolo XVIII.

Il Settecento cosmopolita ha preparato l'Ottocento nazionalista: con la sua e matura sicurezza, fin dagli accordi di quel moto che fa capo ad una cultura nuova. Si spiega così, risalendo ai principi, il carattere fermo e sereno del Romandstein, piemontese e lottatore bardo.

Il capitolo finale che il Bedarida consacra alla questione della lingua è dol-

La storia delle relazioni tra l'Italia e le altre nazioni moderne s'è chiarita, nell'ultimo ventennio, e studiosi e scrittori, per l'opera di studiosi nostri, e, subito dopo, di studiosi francesi, più numerosi di quanto forse il pubblico non creda, o non sappia: tra di essi, e in primo luogo, siamo lieti di salutare oggi il Deardar-

**F. HERR,**

**Libri ricevuti**

[illegible]



Le Scuole degli operai

Ho trattato già su queste colonne le scuole degli operai, per gli operai, che non hanno tempo di studiare, che non hanno tempo di leggere, che non hanno tempo di pensare, che non hanno tempo di vivere. Ma che non hanno tempo di studiare, che non hanno tempo di leggere, che non hanno tempo di pensare, che non hanno tempo di vivere. Ma che non hanno tempo di studiare, che non hanno tempo di leggere, che non hanno tempo di pensare, che non hanno tempo di vivere.

Le opere del Regime

Illustrate da un film. Al cinema Gherardi ieri mattina è stata proiettata la pellicola dell'istituto Nazionale L.U.C.E. che si può dire la dimostrazione della superiorità e dell'efficienza delle opere del Regime. Il film, che è un'opera d'arte, è un'opera di propaganda, è un'opera di propaganda.

La Lotteria degli animali vivi

I numeri vincitori. Alla presenza di un pubblico immenso, ha avuto luogo la lotteria degli animali vivi. I numeri vincitori sono: 1. 123456, 2. 234567, 3. 345678, 4. 456789, 5. 567890, 6. 678901, 7. 789012, 8. 890123, 9. 901234, 10. 012345.

I dipendenti dagli Enti locali

La condizione economica e giuridica. Il convegno dei dipendenti degli Enti locali, che si è svolto a Torino, ha discusso la condizione economica e giuridica dei dipendenti. I relatori hanno parlato della necessità di una riforma della legislazione in materia.

Seguendo la Cronaca

Vendite all'asta. Alle ore 16 e alle 21. La cronaca delle vendite all'asta, che si sono svolte a Torino, ha registrato un grande successo. I compratori sono stati numerosi e le offerte sono state alte.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

Salone Gherardi. Francesca Bertini. Cinema Ambrosio. Metropoli in fiamme. Cinema Vittoria. L'irresistibile. Teatro Maffei. Varietà. I divertimenti.

Salone Gherardi

Francesca Bertini. Cinema Ambrosio. Metropoli in fiamme. Cinema Vittoria. L'irresistibile. Teatro Maffei. Varietà. I divertimenti.

Le Scuole degli operai

Ho trattato già su queste colonne le scuole degli operai, per gli operai, che non hanno tempo di studiare, che non hanno tempo di leggere, che non hanno tempo di pensare, che non hanno tempo di vivere. Ma che non hanno tempo di studiare, che non hanno tempo di leggere, che non hanno tempo di pensare, che non hanno tempo di vivere.

Le opere del Regime

Illustrate da un film. Al cinema Gherardi ieri mattina è stata proiettata la pellicola dell'istituto Nazionale L.U.C.E. che si può dire la dimostrazione della superiorità e dell'efficienza delle opere del Regime. Il film, che è un'opera d'arte, è un'opera di propaganda, è un'opera di propaganda.

La Lotteria degli animali vivi

I numeri vincitori. Alla presenza di un pubblico immenso, ha avuto luogo la lotteria degli animali vivi. I numeri vincitori sono: 1. 123456, 2. 234567, 3. 345678, 4. 456789, 5. 567890, 6. 678901, 7. 789012, 8. 890123, 9. 901234, 10. 012345.

I dipendenti dagli Enti locali

La condizione economica e giuridica. Il convegno dei dipendenti degli Enti locali, che si è svolto a Torino, ha discusso la condizione economica e giuridica dei dipendenti. I relatori hanno parlato della necessità di una riforma della legislazione in materia.

Seguendo la Cronaca

Vendite all'asta. Alle ore 16 e alle 21. La cronaca delle vendite all'asta, che si sono svolte a Torino, ha registrato un grande successo. I compratori sono stati numerosi e le offerte sono state alte.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

Salone Gherardi. Francesca Bertini. Cinema Ambrosio. Metropoli in fiamme. Cinema Vittoria. L'irresistibile. Teatro Maffei. Varietà. I divertimenti.

Salone Gherardi

Francesca Bertini. Cinema Ambrosio. Metropoli in fiamme. Cinema Vittoria. L'irresistibile. Teatro Maffei. Varietà. I divertimenti.

Le Scuole degli operai

Ho trattato già su queste colonne le scuole degli operai, per gli operai, che non hanno tempo di studiare, che non hanno tempo di leggere, che non hanno tempo di pensare, che non hanno tempo di vivere. Ma che non hanno tempo di studiare, che non hanno tempo di leggere, che non hanno tempo di pensare, che non hanno tempo di vivere.

Le opere del Regime

Illustrate da un film. Al cinema Gherardi ieri mattina è stata proiettata la pellicola dell'istituto Nazionale L.U.C.E. che si può dire la dimostrazione della superiorità e dell'efficienza delle opere del Regime. Il film, che è un'opera d'arte, è un'opera di propaganda, è un'opera di propaganda.

La Lotteria degli animali vivi

I numeri vincitori. Alla presenza di un pubblico immenso, ha avuto luogo la lotteria degli animali vivi. I numeri vincitori sono: 1. 123456, 2. 234567, 3. 345678, 4. 456789, 5. 567890, 6. 678901, 7. 789012, 8. 890123, 9. 901234, 10. 012345.

I dipendenti dagli Enti locali

La condizione economica e giuridica. Il convegno dei dipendenti degli Enti locali, che si è svolto a Torino, ha discusso la condizione economica e giuridica dei dipendenti. I relatori hanno parlato della necessità di una riforma della legislazione in materia.

Seguendo la Cronaca

Vendite all'asta. Alle ore 16 e alle 21. La cronaca delle vendite all'asta, che si sono svolte a Torino, ha registrato un grande successo. I compratori sono stati numerosi e le offerte sono state alte.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

Salone Gherardi. Francesca Bertini. Cinema Ambrosio. Metropoli in fiamme. Cinema Vittoria. L'irresistibile. Teatro Maffei. Varietà. I divertimenti.

Salone Gherardi

Francesca Bertini. Cinema Ambrosio. Metropoli in fiamme. Cinema Vittoria. L'irresistibile. Teatro Maffei. Varietà. I divertimenti.

Le Scuole degli operai

Ho trattato già su queste colonne le scuole degli operai, per gli operai, che non hanno tempo di studiare, che non hanno tempo di leggere, che non hanno tempo di pensare, che non hanno tempo di vivere. Ma che non hanno tempo di studiare, che non hanno tempo di leggere, che non hanno tempo di pensare, che non hanno tempo di vivere.

Le opere del Regime

Illustrate da un film. Al cinema Gherardi ieri mattina è stata proiettata la pellicola dell'istituto Nazionale L.U.C.E. che si può dire la dimostrazione della superiorità e dell'efficienza delle opere del Regime. Il film, che è un'opera d'arte, è un'opera di propaganda, è un'opera di propaganda.

La Lotteria degli animali vivi

I numeri vincitori. Alla presenza di un pubblico immenso, ha avuto luogo la lotteria degli animali vivi. I numeri vincitori sono: 1. 123456, 2. 234567, 3. 345678, 4. 456789, 5. 567890, 6. 678901, 7. 789012, 8. 890123, 9. 901234, 10. 012345.

I dipendenti dagli Enti locali

La condizione economica e giuridica. Il convegno dei dipendenti degli Enti locali, che si è svolto a Torino, ha discusso la condizione economica e giuridica dei dipendenti. I relatori hanno parlato della necessità di una riforma della legislazione in materia.

Seguendo la Cronaca

Vendite all'asta. Alle ore 16 e alle 21. La cronaca delle vendite all'asta, che si sono svolte a Torino, ha registrato un grande successo. I compratori sono stati numerosi e le offerte sono state alte.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

Salone Gherardi. Francesca Bertini. Cinema Ambrosio. Metropoli in fiamme. Cinema Vittoria. L'irresistibile. Teatro Maffei. Varietà. I divertimenti.

Salone Gherardi

Francesca Bertini. Cinema Ambrosio. Metropoli in fiamme. Cinema Vittoria. L'irresistibile. Teatro Maffei. Varietà. I divertimenti.



**Marie Jeanne Schell:**

La figlia Maria Ved. del conte Pietro di Carpegna;  
 il nipotino adottato conte **Piero di Carpegna**;  
 i fratelli, le sorelle, le cognate e i parenti tutti.  
 I funerali avranno luogo martedì 24 febbraio, alle ore 10, parzialmente della sua abitazione in Torino, via San Francesco d'Assisi, n.2. La cura sepolcrale verrà tributata in Planotex dal sepolcrotto famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali a chi pergo ne ha detto i più sentiti ringraziamenti a quanti vor-

Quasi improvvisamente, confortata dalla Fede, rinunciava all'astensione dai suoi cari. L'ambasciata profondamente buona e pura di

**Giuseppina Tamagno Gargaris**  
Con strazio infinito ne danno l'esempio: il marito Clelio, la figlia Agata col fidanzato Marco Gargaris e la famiglia; la mamma Maria Margherita il fratello secondogenito, i cognati, le cognate e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo alle ore 15. Non si invitano partecipazioni personali.  
Settimo Torinese, 27 Febbraio 1988.

Improvvisamente ieri ritornava al Cielo, l'amica, cantata di

**Coppo Andreina**  
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: i genitori Michele ed Anna Mietet le sorelle Margherite col marito Antonio Comestile e la zia Nefina, Marcello, ziti, zia e bambini.  
La sepoltura avrà luogo Martedì, 28 corr., alle ore 10.  
Si dispensa dell'visite e si ringraziano anticipatamente i bucali che interverranno alla nostra cerimonia.  
Torino, 17 Febbraio 1928, via Palmieri, 54.

**Chiari Maria n. Poretti**

Si ringraziano quanti interverranno alla sepoltura lunedì, 27 corr., alle ore 16,30, nel cimitero di S. Maria in Costa. Tel. 16.011. Primo def. Pasquale F.

Dopo breve malattia, mancò ai vivi alle ore 14,30 del 26 corr.

**Annie Bosco n. Drew**

Affranto dal dolore comunicano il triste annuncio il marito Vito e i figli: il figlio Carlo, la moglie e i figli ed i parenti suoi.

La sepolcra avrà luogo martedì, 28 corr., alle ore 10, partendo da S. Quintino, 5. Si prega di non mancare alla funzione. Dispiace cord.

**Preparate il LUX gratis!**  
 Mandarci il tagliando qui sotto e  
 riceveremo un campione **LUX**

**Pr. Umberto**

Pr. Umberto sr, Milano (12)  
servizi, un apparecchio-completo  
con una prova.

LUXE

5.35

ed impostoreggi oggi stesso

S. A. Pradelli Lever, Via Fr. Umberto sr, Milano Est

**ITALIA A NEW YORK**

Fondo Federale Americano

**ROOSEVELT**

**HARDING**  
 • 17 Marzo 1926.  
 • 23 Marzo 1929.  
**CITTADINI AMERICANI**  
 • 1929  
 • 1930  
 • 1931  
 • 1932  
 • 1933  
 • 1934  
 • 1935  
 • 1936  
 • 1937  
 • 1938  
 • 1939  
 • 1940  
 • 1941  
 • 1942  
 • 1943  
 • 1944  
 • 1945  
 • 1946  
 • 1947  
 • 1948  
 • 1949  
 • 1950  
 • 1951  
 • 1952  
 • 1953  
 • 1954  
 • 1955  
 • 1956  
 • 1957  
 • 1958  
 • 1959  
 • 1960  
 • 1961  
 • 1962  
 • 1963  
 • 1964  
 • 1965  
 • 1966  
 • 1967  
 • 1968  
 • 1969  
 • 1970  
 • 1971  
 • 1972  
 • 1973  
 • 1974  
 • 1975  
 • 1976  
 • 1977  
 • 1978  
 • 1979  
 • 1980  
 • 1981  
 • 1982  
 • 1983  
 • 1984  
 • 1985  
 • 1986  
 • 1987  
 • 1988  
 • 1989  
 • 1990  
 • 1991  
 • 1992  
 • 1993  
 • 1994  
 • 1995  
 • 1996  
 • 1997  
 • 1998  
 • 1999  
 • 2000  
 • 2001  
 • 2002  
 • 2003  
 • 2004  
 • 2005  
 • 2006  
 • 2007  
 • 2008  
 • 2009  
 • 2010  
 • 2011  
 • 2012  
 • 2013  
 • 2014  
 • 2015  
 • 2016  
 • 2017  
 • 2018  
 • 2019  
 • 2020  
 • 2021  
 • 2022  
 • 2023  
 • 2024  
 • 2025  
 • 2026  
 • 2027  
 • 2028  
 • 2029  
 • 2030  
 • 2031  
 • 2032  
 • 2033  
 • 2034  
 • 2035  
 • 2036  
 • 2037  
 • 2038  
 • 2039  
 • 2040  
 • 2041  
 • 2042  
 • 2043  
 • 2044  
 • 2045  
 • 2046  
 • 2047  
 • 2048  
 • 2049  
 • 2050  
 • 2051  
 • 2052  
 • 2053  
 • 2054  
 • 2055  
 • 2056  
 • 2057  
 • 2058  
 • 2059  
 • 2060  
 • 2061  
 • 2062  
 • 2063  
 • 2064  
 • 2065  
 • 2066  
 • 2067  
 • 2068  
 • 2069  
 • 2070  
 • 2071  
 • 2072  
 • 2073  
 • 2074  
 • 2075  
 • 2076  
 • 2077  
 • 2078  
 • 2079  
 • 2080  
 • 2081  
 • 2082  
 • 2083  
 • 2084  
 • 2085  
 • 2086  
 • 2087  
 • 2088  
 • 2089  
 • 2090  
 • 2091  
 • 2092  
 • 2093  
 • 2094  
 • 2095  
 • 2096  
 • 2097  
 • 2098  
 • 2099  
 • 2100  
 • 2101  
 • 2102  
 • 2103  
 • 2104  
 • 2105  
 • 2106  
 • 2107  
 • 2108  
 • 2109  
 • 2110  
 • 2111  
 • 2112  
 • 2113  
 • 2114  
 • 2115  
 • 2116  
 • 2117  
 • 2118  
 • 2119  
 • 2120  
 • 2121  
 • 2122  
 • 2123  
 • 2124  
 • 2125  
 • 2126  
 • 2127  
 • 2128  
 • 2129  
 • 2130  
 • 2131  
 • 2132  
 • 2133  
 • 2134  
 • 2135  
 • 2136  
 • 2137  
 • 2138  
 • 2139  
 • 2140  
 • 2141  
 • 2142  
 • 2143  
 • 2144  
 • 2145  
 • 2146  
 • 2147  
 • 2148  
 • 2149  
 • 2150  
 • 2151  
 • 2152  
 • 2153  
 • 2154  
 • 2155  
 • 2156  
 • 2157  
 • 2158  
 • 2159  
 • 2160  
 • 2161  
 • 2162  
 • 2163  
 • 2164  
 • 2165  
 • 2166  
 • 2167  
 • 2168  
 • 2169  
 • 2170  
 • 2171  
 • 2172  
 • 2173  
 • 2174  
 • 2175  
 • 2176  
 • 2177  
 • 2178  
 • 2179  
 • 2180  
 • 2181  
 • 2182  
 • 2183  
 • 2184  
 • 2185  
 • 2186  
 • 2187  
 • 2188  
 • 2189  
 • 2190  
 • 2191  
 • 2192  
 • 2193  
 • 2194  
 • 2195  
 • 2196  
 • 2197  
 • 2198  
 • 2199  
 • 2200  
 • 2201  
 • 2202  
 • 2203  
 • 2204  
 • 2205  
 • 2206  
 • 2207  
 • 2208  
 • 2209  
 • 2210  
 • 2211  
 • 2212  
 • 2213  
 • 2214  
 • 2215  
 • 2216  
 • 2217  
 • 2218  
 • 2219  
 • 2220  
 • 2221  
 • 2222  
 • 2223  
 • 2224  
 • 2225  
 • 2226  
 • 2227  
 • 2228  
 • 2229  
 • 2230  
 • 2231  
 • 2232  
 • 2233  
 • 2234  
 • 2235  
 • 2236  
 • 2237  
 • 2238  
 • 2239  
 • 2240  
 • 2241  
 • 2242  
 • 2243  
 • 2244  
 • 2245  
 • 2246  
 • 2247  
 • 2248  
 • 2249  
 • 2250  
 • 2251  
 • 2252  
 • 2253  
 • 2254  
 • 2255  
 • 2256  
 • 2257  
 • 2258  
 • 2259  
 • 2260  
 • 2261  
 • 2262  
 • 2263  
 • 2264  
 • 2265  
 • 2266  
 • 2267  
 • 2268  
 • 2269  
 • 2270  
 • 2271  
 • 2272  
 • 2273  
 • 2274  
 • 2275  
 • 2276  
 • 2277  
 • 2278  
 • 2279  
 • 2280  
 • 2281  
 • 2282  
 • 2283  
 • 2284  
 • 2285  
 • 2286  
 • 2287  
 • 2288  
 • 2289  
 • 2290  
 • 2291  
 • 2292  
 • 2293  
 • 2294  
 • 2295  
 • 2296  
 • 2297  
 • 2298  
 • 2299  
 • 2300  
 • 2301  
 • 2302  
 • 2303  
 • 2304  
 • 2305  
 • 2306  
 • 2307  
 • 2308  
 • 2309  
 • 2310  
 • 2311  
 • 2312  
 • 2313  
 • 2314  
 • 2315  
 • 2316  
 • 2317  
 • 2318  
 • 2319  
 • 2320  
 • 2321  
 • 2322  
 • 2323  
 • 2324  
 • 2325  
 • 2326  
 • 2327  
 • 2328  
 • 2329  
 • 2330  
 • 2331  
 • 2332



**Richiedete  
ovunque  
la nuova gallettina**



**Esclusività  
MONDINO**

**BISCOTTI MONDINO TORINO**

## Convenzione

del 21 Maggio 1927 - Anno v.

fra l'« Opera Nazionale del Dopolavoro » e

# LA RINASCENTE

per la VENDITA a RATE

in tutte le Filiali, per tutti gli iscritti al Dopolavoro

(Impiegati statali, parastatali, privati)

**La più importante istituzione  
economica moderna**

comprare ai prezzi fissi di etichetta,

IN QUALUNQUE FILIALE

IN QUALUNQUE REPARTO

PER QUALUNQUE ARTICOLO

**CHIEDETE** schiarimenti e opuscoli alla nostra

Sede di **TORINO** (Ufficio speciale, Telef. 46-174).

## Il Proton dà vigoria ai ragazzi, appetito, e aspetto sano

Questi effetti furono constatati in milioni di casi.

Il Proton viene quotidianamente usato nelle famiglie di molti medici, i quali lo raccomandano in tutti i casi di

Debolezza congenita - Gracilità  
Anemia - Inappetenza - Convalescenza

Caratteristica del Proton è la sua reale efficacia, dovuta alla sua speciale formula di composizione.



Il suo gusto gradevole, la forma liquida e la facile digeribilità contribuiscono pure molto alla diffusione del suo impiego.

Per consolidare la salute dei Vostri ragazzi, per prevenirne le malattie, Voi non potete impiegare una preparazione migliore del

# PROTON

il rimedio sicuro per fortificare i ragazzi.